

NOTIZIE SUGLI AUTORI

Eugenio Barba è regista e fondatore nel 1964 dell'Odin Teatret e nel 1979 dell'ISTA - International School of Theatre Anthropology. Ha diretto più di ottanta spettacoli alcuni dei quali sono stati il risultato di un processo creativo di lunghissima durata. Tra i suoi libri: *La canoa di carta. Trattato di Antropologia teatrale*; *Teatro. Solitudine, mestiere e rivolta*; *La terra di cenere e diamanti. Il mio apprendistato in Polonia. Seguito da 26 lettere di Jerzy Grotowski a Eugenio Barba*; *La conquista della differenza*; *Bruciare la casa. Origini di un regista*; *Le mie vite nel Terzo Teatro. Differenza, mestiere, rivolta* e, in collaborazione con Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale* e *I cinque continenti del teatro. Fatti e leggende della vita materiale dell'attore*. Fa parte del comitato editoriale di diverse riviste scientifiche e ha ricevuto dottorati *honoris causa* da molte università, il Sonning Prize da quella di Copenhagen e il Premio Internazionale Luigi Pirandello – gegge@odinteatret.org

Tiziana Barbiero entra al Teatro tascabile di Bergamo nel 1978, all'età di 17 anni. La sua storia artistica e professionale coincide con quella del gruppo, nel quale si è formata sotto la guida di Renzo Vescovi, fondatore, direttore e regista del TTB sino alla sua morte nel 2005. Dal 1978 al 2005 approfondisce i tre principali filoni di lavoro del Tascabile: teatro di ricerca contemporaneo, teatro negli spazi aperti e l'incontro con le tradizioni sceniche orientali. In particolare pratica con continuità per quasi cinquant'anni il teatro-danza classico indiano in stile Orissi, appreso da Aloka Panikar. Dopo la morte di Vescovi il suo percorso si orienta progressivamente verso la regia. – tiziana.barbiero@gmail.com

Cecilia Carponi è stata assegnista di ricerca presso Sapienza Università di Roma e presso l'Università di Verona. Ha insegnato Teorie e culture della rappresentazione e Antropologia del teatro alla Sapienza,

dove ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2018, in co-tutela con l'Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3. Nel 2023 è stata Associate Research Fellow alla Columbia University di New York. Si occupa prevalentemente di storia del teatro, con particolare attenzione alla trasmissione dei saperi performativi nel Novecento. Tra le sue principali pubblicazioni, *L'arte e il mestiere. Michel Saint-Denis e la formazione tecnica dell'interprete* (Bulzoni, 2023) e l'edizione critica e traduzione italiana del testo del 1960 di Saint-Denis *Teatro. La riscoperta dello stile* (RomaTrE-Press, 2025). Ha curato diversi volumi di *applied theatre* e, per la CUT, insieme ad altre colleghe e colleghi, il volume *Nuovi crocevia per lo spettacolo: linee di ricerca e generazioni a confronto* (Milano University Press, 2025). Insegna Storia del teatro presso l'Accademia Internazionale di Teatro di Roma (AFAM) e collabora con la Biennale di Venezia in qualità di editor per il catalogo della Biennale Teatro, diretta da Willem Dafoe (2025-2026). – cecilia.carponi@uniroma1.it

Livia Cavaglieri insegna Storia del teatro e dello spettacolo e Organizzazione e gestione teatrale presso l'Università di Genova. I suoi ambiti di ricerca riguardano la storia dell'organizzazione e dell'economia teatrale; la storia sociale del teatro; le fonti orali per la storia dello spettacolo; la storia della regia. – livia.cavaglieri@unige.it

Gianpiero Giglioni (1979) è insegnante nella scuola pubblica e operatore teatrale. Collabora con il Teatro Povero di Monticchiello dal 2006 e dal 2019 è co-regista degli autodrammi, per i quali cura anche la drammaturgia. Laureato in Lettere moderne (indirizzo Musica e Spettacolo) tra le Università di Firenze e Siena, ha approfondito le discipline antropologiche frequentando la Scuola di Specializzazione in Beni demo-etno-antropologici dell'Università di Perugia, dedicando poi particolare attenzione ai processi culturali partecipativi e alle forme di teatro di comunità. Ha conseguito inoltre un master in Comunicazione multimediale e pubblicità istituzionale all'Università di Firenze. È attivo nell'associazionismo culturale e civile, ricoprendo incarichi nell'ANPI della provincia di Siena e in Legambiente. – gianpierogiglioni@gmail.com

Raimondo Guarino ha insegnato studi teatrali nelle Università di Cagliari, Bologna e insegna ora a Roma Tre, dove è attualmente coordinatore della ricerca nella sezione Spettacolo del Dipartimento di

Filosofia, Comunicazione e Spettacolo. Tra le sue pubblicazioni i libri *La tragedia e le macchine* (1982), *Teatro e mutamenti. Rinascimento e spettacolo a Venezia* (1995), *Il teatro nella storia* (2005), *Shakespeare. La scrittura nel teatro* (2010), *Beyond Books and Plays. Cultures and Practices of Writing in Early Modern Theatre* (2019, curato con Lene Buhl Petersen). – raimondo.guarino@uniroma3.it

Swetlana Lukanitschewa insegna e svolge attività di ricerca presso l'Institut für Theaterwissenschaft della Freie Universität di Berlino. Ha studiato Scienze Teatrali presso l'Accademia Russa delle Arti Teatrali (GITIS) di Mosca; nel 2001 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto di Scienze Teatrali della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e nel 2012 l'abilitazione presso la FU di Berlino. I suoi principali ambiti di ricerca sono la storia del teatro europeo del XVIII, XIX e XX secolo, il teatro russo, l'avanguardia teatrale e l'interculturalità. È autrice delle monografie: *Verfemte Autoren. Werke von Marina Cvetaeva, Michail Bulgakov, Aleksandr Vvedenskij und Daniil Charms auf den deutschen Bühnen der 90er Jahre* (Autori messi al bando. Opere di Marina Cvetaeva, Michail Bulgakov, Aleksandr Vvedenskij e Daniil Charms sui palcoscenici tedeschi degli anni '90), Tübingen, 2003; *Das Theatralitätskonzept von Nikolai Evreinov: Die Entdeckung der Kultur als Performance* (Il concetto di teatralità di Nikolaj Evreinov: la scoperta della cultura come performance), Tübingen, 2013; *Aus dem Geiste der Bewegung geboren. Das Moskauer Kammertheater von Aleksandr Tairov im Spannungsfeld zwischen Russland und dem Westen* (Nato dallo spirito del movimento. Il Kamernyj teatr di Mosca di Aleksandr Tairov nel campo di tensione tra la Russia e l'Occidente), Köln, 2025. – slukani@zedat.fu-berlin.de

Andrea Mancini è stato docente di discipline dello spettacolo nelle Università di Firenze, Bologna, Prato, poi professore a contratto di Iconografia dello spettacolo all'Università di Siena (2002-2009). Nel teatro attivo ha diretto varie realtà, come il Teatrino dei Fondi di San Miniato e la Fondazione Aida di Verona, per le quali ha realizzato moltissimi spettacoli per adulti e per ragazzi, secondo gli insegnamenti di Giuliano Scabia, nel nome del quale partecipa alla vita di una fondazione molto attiva nel panorama nazionale. Ha scritto numerosi libri e articoli di storia e organizzazione del cinema e del teatro, tra cui *La Maschera e la*

Grazia. La politica teatrale dei cattolici attraverso le Feste del Teatro di San Miniato, Patron, 1979; *Pier Paolo Pasolini, Poet of Ashes*, edito da Titivillus e da City Lights di San Francisco nel 2007; *Bread & Puppet. La cattedrale di cartapesta*, Titivillus, 2005; *Tramonto e resurrezione del grande attore. A ottant'anni dal libro di Silvio d'Amico*, Titivillus, 2008. Ha realizzato numerose esposizioni dedicate allo spettacolo in ogni parte del mondo, dal Babylon di Berlino all'Opéra Berlioz di Montpellier, dalla Casa dei Teatri di Roma al Lincoln Center di New York.
– andreamancini1954@gmail.com

Samantha Marenzi è professoressa associata presso il DAMS dell'Università Roma Tre. Si occupa di alcuni maestri della scena del Novecento, del Butō, dei rapporti tra arti visive e performative, in particolare danza e fotografia, su cui dal 2018 coordina un gruppo di ricerca teorico-pratico. Studia la danza di inizio secolo in relazione alle correnti spiritualiste e all'intreccio tra ellenismo ed esoterismo. A questi temi ha dedicato numerose pubblicazioni e relazioni in convegni nazionali e internazionali. È fotografa specializzata in tecniche analogiche. Si è formata come danzatrice coi maestri giapponesi Akira Kasai e Masaki Iwana. Autrice e curatrice di mostre fotografiche, eventi performativi, rassegne e workshop di danza, collabora con diversi festival in qualità di artista e di studiosa. Collabora inoltre come docente con l'Accademia nazionale di danza e, come divulgatrice e curatrice, con Officine Fotografiche Roma. – samantha.marenzi@uniroma3.it

Vincenzo Mazza, storico del teatro e titolare di una *Habilitation à diriger des recherches*, insegna all'Université Paris Nanterre. Le sue ricerche vertono sui rapporti tra drammaturghi e registi. Ha organizzato convegni su Gide, Camus e Sartre. Sta curando l'edizione delle *Opere teatrali* di Gide; ha pubblicato *Albert Camus et "L'État de siège"* per Classiques Garnier e antologie di testi di Jean-Louis Barrault e di Jacques Copeau per Actes Sud-Papiers. – vincenzo.mazza@gmx.fr

Francesca Romana Rietti, studiosa di teatro e curatrice di archivi privati, fa parte dell'APS Archivio Teatro Valle Occupato, collabora con il LAFLIS (Living Archive Floating Islands) ed è stata una delle fondatrici degli archivi dell'Odin Teatret diretti da Mirella Schino. Svolge attività di ricerca nell'ambito del mimo corporeo di Étienne Decroux e, in particolar

modo, del suo allievo Jean-Louis Barrault, su cui ha pubblicato il volume *Jean-Louis Barrault. Artigianato teatrale* (Bulzoni, 2010); studia inoltre le diramazioni del mimo in Argentina. Si occupa inoltre di pedagogia teatrale, di drammaturgia dell'attore, di antropologia teatrale e di storiografia teatrale. Ha insegnato presso le Università di Roma La Sapienza, dell'Aquila e Roma Tre. Dal 2015 aggiorna la bibliografia cronologica di Eugenio Barba curata da Lluís Masgrau e, dal 1996 al 2003, ha fatto parte del progetto pedagogico internazionale *The Bridge of Winds*, diretto e fondato da Iben Nagel Rasmussen e di cui ha curato la pubblicazione di un volume. Dal 2000 collabora, come consulente letteraria e d'archivio, con il gruppo danese Teatret Om. Fa parte della redazione di «Teatro e Storia». – francescaromanarietti@gmail.com

Serena Sansoni ha conseguito una laurea magistrale in Teorie e pratiche dell'attore presso il DAMS dell'Università Roma Tre. Affianca allo studio la pratica teatrale, lavorando come attrice e musicista in produzioni e festival nazionali e internazionali. Ha collaborato, tra gli altri, con il gruppo Ikarus Stage Arts, con il National Theatre of Greenland e con l'Accademia Filarmonica Romana. – seresanso@gmail.com

Mirella Schino ha insegnato Discipline dello spettacolo presso le Università di Torino, L'Aquila, Roma Tre. È direttrice di «Teatro e Storia» dal 2002. Ha creato gli Archivi dell'Odin Teatret, ora conservati presso la Biblioteca Reale di Copenhagen (e, in copia, presso la Biblioteca Bernardini di Lecce). Tra i suoi libri: *Il teatro di Eleonora Duse* (1992 e 2008); *Il crocevia del ponte d'Era. Storie e voci da una generazione teatrale. 1974-1995* (1996); *Racconti del Grande Attore* (2004 e 2016); *Alchemists of Stage. Theatre Laboratories in Europe* (2009; ed. it. 2009; ed. brasiliana 2012); *L'età dei maestri. Appia, Craig, Stanislavskij, Mejerchol'd, Copeau, Artaud e gli altri* (2017); *The Odin Teatret Archives* (2018; ed. it. 2015); *Eleonora Duse. Storia e immagini di una rivoluzione teatrale* (2023; ed. russa 2024); *The Mystery of Eleonora Duse. Techniques, Strategies, Magic* (2026). – mirella.schino@uniroma3.it

Daniele Seragnoli, dopo la laurea in Lettere, conosce Fabrizio Cruciani e ne diventa allievo e collaboratore presso il DAMS di Bologna dal 1971 al 1987. Da quella data è stato professore associato e poi ordinario di Discipline dello spettacolo presso l'Università di Ferrara, dove ha

anche fondato e diretto (1993-2018) il Centro Teatro Universitario, organizzando attività di laboratorio e formazione, incontri e diffusione della cultura teatrale. Attualmente collabora alla gestione e organizzazione delle attività culturali della Casa Museo/Archivio Carlo Tassi a Bondeno, in provincia di Ferrara. È autore di numerose pubblicazioni e studi tra Cinquecento e Novecento, con particolare attenzione ai problemi critici e metodologici per lo studio del teatro rinascimentale, ai rapporti fra teatro e società nell'Ottocento, alla formazione dell'attore e alla pedagogia teatrale nel Novecento, al laboratorio teatrale negli spazi del disagio e delle diversità sociali. – seragnoli.daniele@gmail.com

Gabriele Sofia è professore associato presso il DAMS dell'Università Roma Tre. Precedentemente ha lavorato all'Université de Montpellier Paul-Valéry e all'Université Grenoble Alpes. Nel 2019 ha ottenuto l'Habilitation à diriger des Recherches presso l'Université Sorbonne Nouvelle. I suoi studi si concentrano sulle relazioni tra teatro e scienze cognitive, sulla storia degli attori e delle attrici e sui maestri della regia del XX secolo. Ha coordinato cinque volumi collettivi e pubblicato le monografie: *Le acrobazie dello spettatore. Dal teatro alle neuroscienze e ritorno* (2013), *L'arte di Giovanni Grasso e le rivoluzioni teatrali di Craig e Mejerchol'd* (2019), *Il sipario è la nostra bandiera. Craig, Lees, Guilbert fra Grande Guerra e fascismo* (2025). Fa parte della redazione di «Teatro e Storia» e del comitato scientifico delle riviste «Biblioteca Teatrale», «Antropologia e teatro», «L'Ethnographie» e «Plateaux 21». – gabriele.sofia@uniroma3.it

Giulia Taddeo è ricercatrice in Discipline dello spettacolo presso l'Università di Genova. Si occupa soprattutto di danza italiana dell'Ottocento e del Novecento. Ha pubblicato le monografie: *Un serio spettacolo non serio. Danza e stampa nell'Italia fascista* (2017); *Festivaliana: festival, culture e politiche di danza al tempo del "miracolo italiano"* (2020); *Danze futuriste: testi e pretesti* (2023). – giulia.taddeo@unige.it

Julia Varley è attrice e regista. Ha lavorato a Milano con il Teatro del Drago, il Centro Sociale Santa Marta e il Circolo La Comune dal 1971 al 1976. È arrivata all'Odin Teatret nel 1976, e da allora ha partecipato a tutti gli spettacoli d'ensemble. È una delle fondatrici del Magdalena Project, una rete di donne del teatro contemporaneo. Ha pubblicato diversi libri

tradotti in più lingue, e molti saggi. Nel 2020, insieme a Eugenio Barba, ha creato la Fondazione Barba Varley e nel 2021 l'associazione Transit Next Forum - Women and Theatre, in Danimarca, con cui continua le sue attività connesse al The Magdalena Project. – julia@odinteatret.org